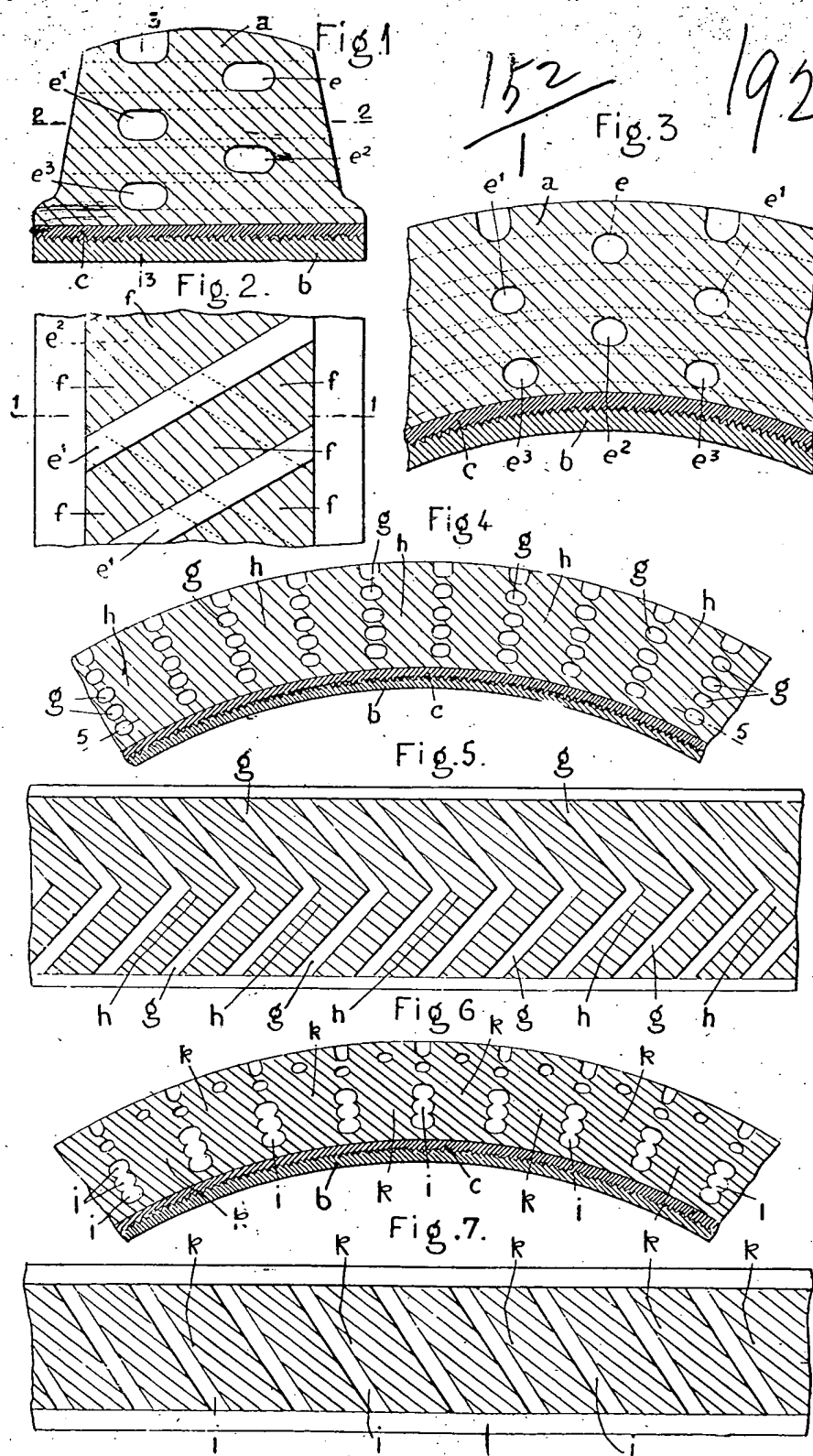


152
326

N. 250007

1929





REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE
UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

BREVETTO INDUSTRIALE N. 250007

FAYOL PAUL
BOULOGNE SUR SEINE (Francia)

CERCHIONE ELASTICO CELLULARE PER RUOTE DI VEICOLI

(CLASSE VII)



Prezzo L. 3 —

ROMA
PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO
LIBRERIA
1929 — ANNO VII

FAYOL PAUL
(BOULOGNE SUR SEINE (Francia))

CERCHIONE ELASTICO CELLULARE PER RUOTE DI VEICOLI

(Importazione del brevetto n. 578268 dell'8 marzo 1924, Francia)

La presente invenzione ha per oggetto un cerchione elastico cellulare per ruote di veicoli, caratterizzato da serie di fori o di cellule praticate nello spessore del cerchione, parallelamente alla periferia del cerchione e obliquamente rispetto alle sue facce laterali, provvedenti tra loro dei sostegni (piliers) stendenti su tutta l'altezza del cerchione. In queste condizioni si ottiene un cerchione che ha tutte le qualità di resistenza di un cerchione comune pieno, ma presenta una elasticità incomparabilmente maggiore.

Tre forme di esecuzione dell'oggetto dell'invenzione sono state rappresentate a titolo d'esempio nel disegno qui unito, del quale:

la figura 1 mostra una sezione trasversale del cerchione munito di fori formati secondo la prima forma di esecuzione;

la figura 2 è una sezione in piano secondo 2-2 della figura 1;

la figura 3 mostra una sezione longitudinale secondo 3-3 della figura 1;

la figura 4 mostra una forma longitudinale di una seconda forma di esecuzione;

la figura 5 è una sezione secondo 5-5 della figura 4;

le figure 6 e 7 sono delle vedute corrispondenti alle vedute delle figure 4 e 5 di una terza forma di esecuzione.

I cerchioni rappresentati nel disegno sono dei cerchioni per grandi pesi, ma è evidente che l'invenzione è utilizzabile anche per cicli e per vetture automobili.

Il cerchione rappresentato nelle figure 1, 2 e 3 si compone di una corona di caucciù *a* montata e vulcanizzata nella manie-

ra solita su di un cerchio d'acciaio *b* col quale essa è collegata per mezzo di uno strato di caucciù indurito o di ebanite *c*. In questa corona sono provviste delle serie di cellule *e-e'*, *e2*, *e3*, disposte obliquamente rispetto alle facce laterali del cerchione, queste serie sono disposte l'una sull'altra; nelle serie pari le cellule hanno una data direzione, mentre nelle serie dispari le cellule hanno una direzione simmetrica rispetto al piano longitudinale del cerchione (fig. 2). Le cellule di ogni serie si trovano collocate a dei livelli differenti da quelli delle cellule delle altre serie vicine, come vedesi nelle figure 1 e 3, in modo che tra le cellule rimanga sempre del materiale. Le cellule possono essere più avvicinate le une alle altre verso la base o tallone del cerchione che nella parte esterna o suola, come vedesi nel disegno. Dei sostegni massicci *f* disposti in sghimbescio sono provvisti tra le cellule su tutta l'altezza del cerchione, figura 1. Questi sostegni formano in qualche modo delle molle elementari le quali, sotto l'azione del carico o delle scosse, si schiacciano allargandosi alternativamente da un bordo o dall'altro nelle cellule che li circondano. Si ottiene così una maggiore flessibilità, pur conservando al cerchione la resistenza che esso deve avere. Queste condizioni sussistono qualunque sia il grado di logorio del cerchione. In seguito all'usura, le cellule appaiono alla superficie del cerchione formando delle strie oblique che rendono tale superficie antisdruciolevole. Devesi osservare che la superficie che collega il cerchione con il cerchio d'armatura è conservata integralmente cosicchè non havvi verun pericolo di scollamento.

Infine questa disposizione permette di ottenere un ottimo raffreddamento del cerchione grazie alla circolazione d'aria che ha luogo nelle cellule durante la rotazione della ruota.

Nella forma di esecuzione secondo le figure 4 e 5, le cellule *g* sono disposte secondo delle serie oblique situate agli stessi livelli ed arrestantisi nel loro punto di incrocio, in modo da formare tra loro una specie di capriata massiccia *h* stendentisi su tutta l'altezza del cerchione.

Infine nella forma di esecuzione secondo le figure 6 e 7, tutte le cellule *i* si stendono seguendo una sola direzione obliqua e sono sovrapposte in modo da lasciare tra loro dei sostegni massicci *k*. Nel tallone le cellule possono non essere separate l'una dall'altra e possono formare delle aperture continue, mentre nella suola esse sono sufficientemente discoste per lasciare tra loro un certo spessore di materiale.

E' evidente che l'invenzione non è limitata alle forme di esecuzione sopra descritte e che essa può essere attuata secondo qualsiasi variante che si fondi sullo stesso principio.

RIVENDICAZIONI

L'invenzione ha per iscopo:

1^a Un cerchione elastico cellulare per ruote di veicoli caratterizzato da serie di fori o di cellule praticate nello spessore del cerchione, parallelamente alla periferia del cerchione ed obliquamente rispetto alle sue faccie laterali.

2^a La disposizione delle serie di cellule oblique in modo da riservare tra loro dei sostegni massicci stendentisi su tutta l'altezza del cerchione.

3^a La disposizione delle cellule sotto forma da serie oblique rivolte in due direzioni intersecantisi; ogni serie di cellule essendo situata a livelli differenti da quelli delle serie vicine.

4^a In un'altra forma di esecuzione, la disposizione nello stesso piano delle cellule oblique di direzione differenti, in modo da formare dei sostegni a guisa di capriate.

5^o In una variante la disposizione delle cellule secondo un'unica direzione obliqua.

Allegato il disegno (7 figure)